



Università degli Studi
di Genova
Il Garante dell'Ateneo

RELAZIONE

Agli Organi di governo sull'attività svolta nell'anno accademico
2016/2017

Genova, 31 ottobre 2017

Luigi Francesco Meloni

PREMESSA

In ottemperanza a quanto disposto dallo Statuto di Ateneo, a conclusione del mio mandato, presento la relazione sull'attività svolta nell'a.a. 2016/2017 da questo Ufficio.

Ritengo utile, ancora una volta, riassumere sommariamente il ruolo e le funzioni dell'Ufficio che rappresento, per una puntuale conoscenza di esso da parte di coloro che procederanno alla lettura della relazione.

La fonte normativa, cui si deve fare riferimento, è l'art. 30 del vigente Statuto, il quale dispone che il Garante "esamina gli esposti individuali aventi ad oggetto atti e comportamenti, anche omissivi, di organi, strutture, uffici o singoli appartenenti dell'Università" comunicando, a conclusione dell'istruttoria "le proprie osservazioni a chi ha presentato l'esposto e al rettore e, qualora ne ravvisi l'opportunità, agli altri soggetti coinvolti e agli organi o strutture dell'Ateneo". L'approfondimento interpretativo di tale norma ha permesso di meglio delineare i caratteri propri di questo Ufficio che, pur illustrati nelle precedenti relazioni, ritengo utile ulteriormente segnalare:

- la figura del Garante di Ateneo, benché non dotata di una posizione di indipendenza, è collocata in posizione di terzietà e, quindi, di autonomia rispetto all'apparato al quale appartiene;
- mentre la risposta del Garante all'esponente appare obbligatoria ("comunica le proprie osservazioni."), l'informazione ai terzi interessati va valutata secondo un criterio di opportunità ("...qualora ne ravvisi l'opportunità);

la prassi e gli studi in proposito inducono a ritenere che mentre al soggetto esponente viene fornita una semplice comunicazione, all'Ufficio interessato viene trasmesso un atto comprensivo di considerazioni conclusive sull'affare trattato, conclusioni che costituiranno per l'Amministrazione ulteriori elementi di valutazione, peraltro non vincolanti;

- in tal modo, il Garante appare dotato anche di una funzione di controllo, benché sprovvisto delle tipiche sanzioni amministrative, quali l'annullamento dell'atto o la sua inefficacia, unitamente ad una funzione di collaborazione, tutt'altro che confliggente con quella di controllo, ed anzi, secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale, sua tipica estensione.

In definitiva, a voler sintetizzare significativamente il ruolo del Garante, merita riportare letteralmente, da “Legislazione Universitaria” (2009, pag. 95), che “Il Garante di Ateneo pone la sua azione a presidio della imparzialità e della correttezza dell’agire amministrativo dell’Ateneo. Il suo intervento è una risposta alle anomalie, disfunzioni, omissioni, ritardi degli uffici, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo, su istanza di chi si ritenga leso da siffatte circostanze, ma anche d’ufficio”.

E’ dunque, questo il compito che mi è stato assegnato e che mi sono impegnato a svolgere fino al termine di esso, con vivo interesse e dedizione.

L'ATTIVITA'

Dall'inizio dell'anno accademico 2016/17 fino alla data del termine del mio incarico sono state trattate e concluse n. 16 istanze. Di esse n. 8 riguardano studenti, n 4 personale tecnico-amministrativo e n. 4 docenti.

Le pratiche vengono enumerate qui di seguito con l'indicazione per ciascuna di esse del rispettivo oggetto; quelle indicate in carattere neretto concernono gli argomenti ritenuti di maggiore interesse, dei quali si è poi data ampia illustrazione nel successivo capitolo delle "Osservazioni".

Numero Pratica	a.a. 2016/17	<u>OGGETTO</u>
1	Osservazioni pag. 12	<p><i>Doglianza di una studentessa iscritta all'esame di Stato che riferisce di avere chiesto e ottenuto conferma, dagli uffici, di poter sostenere la prova di esame nella sessione del mese di novembre anziché in quella prevista nel mese di maggio; tale assicurazione è stata fornita verbalmente, dopo l'iscrizione on line all'esame e ad avvenuto pagamento della tassa di iscrizione. Ciò premesso, nella sessione di novembre non le è stato consentito di partecipare allo svolgimento delle prove perché non risultava iscritta.</i></p> <p><i>La studentessa lamenta di non avere ricevuto una corretta informazione e che, il giorno stesso dell'esame, a fronte della presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento nonché dell'avvenuta presentazione dei documenti, le è stata negata la possibilità e il diritto di svolgere la prova d'esame.</i></p> <p><i>A seguito dei necessari approfondimenti da parte del Garante, gli uffici hanno fatto presente come indicato all'art. 3 dell'Avviso del Direttore Generale Esami di Stato 2016: "Coloro che hanno presentato valida domanda d'iscrizione alla prima sessione 2016 e che sono risultati assenti alle prove potranno iscriversi alla seconda sessione 2016, producendo a tal fine una nuova domanda di ammissione utilizzando la procedura d'iscrizione on-line, entro la data del 19 ottobre 2016 senza dover tuttavia effettuare nuovamente i versamenti".</i></p> <p><i>Inoltre all'interno della pagina web riservata all'iscrizione online, https://servizionline.unige.it/studenti/post-laurea/esamedistato, è presente una comunicazione che invita alla lettura dell'Avviso del Direttore Generale prima di iniziare la procedura di iscrizione.</i></p> <p><i>Prima di confermare la domanda d'iscrizione online, il candidato infine deve dichiarare di aver preso visione dell'Avviso del Direttore Generale Esami di Stato 2016.</i></p> <p><i>Premesso quanto sopra, quando un candidato risulta assente alla prima sessione dell'esame di Stato e domanda informazioni sulle modalità di iscrizione alla seconda sessione dello stesso anno solare, gli operatori dell'ufficio che ha riferito rispondono sistematicamente che deve essere presentata una nuova domanda d'iscrizione online, rispettando i termini d'iscrizione indicati nell'Avviso del Direttore Generale e che occorre allegare nuovamente la documentazione utilizzata per la prima sessione dell'anno. Sempre l'art. 3 dell'allegato Avviso prevede che "i contributi versati non saranno rimborsabili a nessun titolo". L'ufficio, nella giornata del 23/11/2016 ha avuto con la ricorrente un colloquio telefonico, durante il quale si è ribadito quanto indicato nei precedenti paragrafi."</i></p>

		<p style="text-align: center;">.....</p> <p><i>La studentessa in data 24.2.2017 si è rivolta nuovamente al Garante per chiedere che le venga concessa la possibilità di poter effettuare l'esame di Stato nella prossima sessione prevista per il mese di maggio 2017, senza pagare le tasse di iscrizione, ribadendo che nella sessione precedente le è stata negata la possibilità e il diritto di sostenere detta prova.</i></p> <p><i>Il garante, invocando il principio di diritto amministrativo della "rappresentanza organica" chiede alla Dirigente dell'Alta formazione conferma di quanto asserito nell'istanza al fine di valutare la fondatezza dell'istanza stessa.</i></p> <p><i>La risposta fornita dal Dirigente Alta formazione, che il Garante condivide, viene riportata nel capitolo "Osservazioni".</i></p>
2	Osservazioni pag. 13	<p><i>La dipendente che ha rivolto istanza al Garante è inquadrata nella Cat. C, posizione economica C2 Area Amministrativa. Lamenta, sulla base della graduatoria ricevuta - con i relativi punteggi - di chi ha superato il turno delle Peo, che i suoi colleghi, collocati in posizione inferiore prima dell'ulteriore discesa, hanno ricevuto punteggi superiori al suo.</i></p> <p><i>Asserisce che le è stato spiegato che, al fine di non penalizzare i colleghi che sono stati a lungo assenti per malattia o maternità (anche con nessuna presenza in servizio), sono stati loro assegnati d'ufficio 15 punti derivanti dalla media del punteggio ricevuto da tutto il personale.</i></p> <p><i>Sottolinea che sarebbe giusto garantire lo stesso trattamento a coloro che si trovano nella sua posizione e, per di più, sono stati sempre presenti.</i></p> <p><i>La istante si dilunga, quindi, a precisare quanto l'Amministrazione avrebbe dovuto fare per evitare di trovarsi, attualmente, con una netta differenza di stipendio rispetto ai suoi colleghi entrati con il suo concorso e che già con la Peo 2010 avevano passato il turno.</i></p> <p><i>Su richiesta del Garante, la Dirigente dell'Area Personale (settore gestione dello stato giuridico del personale) forniva chiarimenti, riportati nel settore "Osservazioni", che il Garante condivide.</i></p> <p><i>Con una nota ulteriore la dipendente aggiungeva sue osservazioni.</i></p>

3		<p><i>Istanza di personale tecnico amministrativo che lamenta di essere costretto a lavorare in condizioni ambientali non adeguate alla propria condizione di salute, come peraltro risulta da certificati medici allegati.</i></p> <p><i>Il Dirigente, contattato dal Garante, ha affermato di essere venuto a conoscenza di tale esigenza solo il giorno prima che venisse rivolta l'istanza al Garante e di avere provveduto al trasferimento richiesto in un ufficio individuato dal richiedente stesso.</i></p> <p><i>Il garante dichiara la procedura conclusa.</i></p>
4	<p>Osservazioni pag. 14</p>	<p><i>Istanza di ricercatore universitario in chirurgia cardiaca convenzionato con l'ospedale IRCCS San Marino IST che lamenta di essere stato "pesantemente demansionato" nella sua attività operatoria. Precisa che ciò potrebbe anche determinare una situazione estremamente delicata per il buon esito degli interventi, per la salute dei pazienti nonché per il suo benessere personale.</i></p> <p><i>Conclude la sua istanza chiedendo che gli venga concesso il trasferimento presso il reparto di cardiologia universitario, consapevole che la cardiocirurgia afferisce al dipartimento universitario di scienze chirurgiche (DISC), mentre la cardiologia afferisce al dipartimento universitario di medicina interna (DIMI).</i></p> <p><i>Il Garante richiama il contenuto dell'articolo 42 del vigente Statuto (vedasi nelle Osservazioni) e invita l'istante a rivolgersi al rettore, con "richiesta, adeguatamente motivata corredata dai pareri dei dipartimenti e dalle Scuole interessate".</i></p>
5		<p><i>Uno studente del corso di laurea triennale in ingegneria informatica lamenta che il docente è solito fissare due appelli per sessione, ravvicinati fra loro. Aggiunge che non essendo il docente celere nella correzione degli elaborati, è accaduto che i risultati del primo appello non siano stati resi noti prima dell'appello seguente con il conseguente obbligo degli studenti a partecipare anche al secondo appello.</i></p> <p><i>Alla richiesta rivolta dal garante al coordinatore del corso di studi in ingegneria informatica e inoltrata al docente, quest'ultimo ha confermato di aver pubblicato i risultati dello scritto di controllo digitale "con un certo ritardo" a causa della concomitanza con l'appello di controlli automatici, ma, in ogni caso, prima della prova scritta dell'esame successivo.</i></p>
6		<p><i>Una studentessa di giurisprudenza del primo anno segnala il comportamento scorretto di un docente il quale affigge un cartello nel quale è scritto "Lezione iniziata, si prega di non entrare" e non tollera nemmeno un minuto di ritardo dall'inizio della lezione.</i></p> <p><i>La studentessa fa rilevare inoltre la difficoltà nel superare detto esame dove, a fronte di ventidue candidati, solo due lo hanno superato. A suo dire, nonostante una risposta corretta ad una domanda, il docente l'avrebbe respinta.</i></p>

		<p><i>Il garante ha risposto alla istante che i problemi da lei segnalati sono relativi all'organizzazione della didattica nonché all'autonomia dell'insegnamento e che, pertanto, non rientrano nelle sue competenze.</i></p> <p><i>Le suggerisce, quindi, di rivolgersi al coordinatore del corso di studio o al preside della Scuola, per eventuali interventi.</i></p>
7		<p><i>Istante di un docente, il quale chiede informazioni, relative al possesso e utilizzo di apparecchiature scientifiche inventariate in dotazione presso il laboratorio di chimica del Dipartimento, nel momento in cui si rende necessario, per motivi personali, interrompere, consensualmente, una collaborazione trentennale in due differenti linee di ricerca autonome.</i></p> <p><i>Egli chiede se è corretto ritenere il responsabile del laboratorio unico gestore, con facoltà quindi di disporre per tempi e modi della totalità delle apparecchiature, oppure seguire un'altra logica, dividendo ed utilizzando le attrezzature per le proprie attuali linee indipendenti di ricerca in base alla titolarità del finanziamento con le quali sono state acquistate, o infine si devono seguire altri criteri. Riferisce inoltre che la sua proposta di essere responsabile di una sola strumentazione analitica, tra diverse presenti in laboratorio, non è stata accettata dal responsabile.</i></p> <p><i>Il Garante, nell'evidenziare che la materia esula dalle sue competenze, suggerisce di rivolgersi al direttore del dipartimento o al preside della scuola, secondo quanto dispone l'art. 35 "Attribuzioni ai dipartimenti" ai commi 11, 12 e 13 dello Statuto di Ateneo, richiamando in particolare il contenuto del comma 11: "Ciascun dipartimento può costituire al suo interno sezioni, centri e laboratori di ricerca, secondo necessità. Le sezioni sono mere articolazioni dipartimentali, anche temporanee, in ragione di specifiche esigenze di carattere scientifico."</i></p>
8		<p><i>Ripetute doglianze di uno studente che denuncia la difficoltà sua e di altri studenti, nel superare l'esame di Analisi Matematica I presso il corso di Ingegneria Navale.</i></p> <p><i>Considerati i numerosi punti di doglianza esposti dallo stesso nonché i rilievi mossi in materia di valutazione della didattica che peraltro non rientrano nei suoi compiti, il Garante si rivolge al Preside della Scuola interessata affinché possa approfondire le criticità sollevate.</i></p> <p><i>Relativamente alla tematica segnalata, il Preside della Scuola invia al Garante l'estratto dal Consiglio del corso di Studi nel quale risulta, che il coordinatore del corso - pur evidenziando che dal questionario degli studenti non sono emerse criticità particolari - ritiene importante portare a conoscenza del CCS le osservazioni espresse per discuterne ed estendere eventualmente la verifica anche agli altri insegnamenti.</i></p>

		<p>.....omissis.....</p> <p><i>Il Garante, per quanto di competenza, considera la procedura conclusa.</i></p>
9		<p><i>Istanza di una dipendente a tutti i Comitati di Ateneo e al Garante ai quali fa presente di avere chiesto, da quasi un anno, con le normali procedure, un trasferimento interno per ottenere l'avvicinamento al luogo di residenza a causa di importanti problemi familiari. La medesima fa presente che, nonostante i tre colloqui avuti - due dei quali con esito positivo - la sua aspirazione non si è ancora concretizzata.</i></p> <p><i>L'istante, sottolineando la gravità e la serietà delle motivazioni che l'hanno indotta a presentare tale richiesta, supportata da serie situazioni familiari, chiede che venga individuata al più presto una idonea soluzione alle sue problematiche peraltro tutelate anche a norma di legge.</i></p> <p><i>Il Garante ha avuto conferma dall'area del Personale che la richiedente è stata trasferita e che l'attuale assegnazione risulta gradita alla dipendente stessa</i></p> <p><i>Il Garante ha chiuso la pratica.</i></p>
10	Osservazioni pag. 15	<p><i>Istanza di dottoranda che chiede chiarimenti a proposito della nuova normativa, approvata dal rettore, relativi al titolo di Dottori di ricerca.</i></p> <p><i>La medesima chiede, data la sua necessità di lavorare; se è suo diritto consegnare la tesi prima dello scadere della borsa di studio, ed eventualmente avere una risposta dai commissari esterni entro il mese di gennaio.</i></p> <p><i>In aggiunta, desidera sapere se il dottorato può essere compatibile con un lavoro da svolgere di sera solo nel week end, senza peraltro intaccare la propria attività formativa.</i></p> <p><i>Il Garante si è rivolto alla Dirigente Area didattica e studenti che ha fornito le spiegazioni che si riportano nelle "Osservazioni".</i></p>
11		<p><i>Istanza di personale tecnico amministrativo, che lamenta la non attribuzione dei proventi a lei dovuti quale coordinatrice scientifica di un progetto europeo di ricerca, al pari del personale docente che riveste lo stesso ruolo.</i></p> <p><i>Ritiene il comportamento dell'Ateneo non equo e lesivo dei propri interessi economici.</i></p> <p><i>Nel merito, la Dirigente dell'Area personale ha fornito al Garante le seguenti spiegazioni e cioè che la dipendente, pur essendo coordinatrice scientifica di un progetto europeo, è dipendente di questo Ateneo e inquadrata nel ruolo del personale tecnico amministrativo, categoria D - area amministrativa - gestionale. Pertanto, ogni emolumento erogato alla richiedente necessariamente seguire le regole dettate dalla normativa vigente relativamente a tale personale.</i></p> <p><i>Da alcuni anni, il nostro Ateneo, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti in tal senso, ha ritenuto necessario un fondamentale cambio di</i></p>

		<p>prospettiva per quanto riguarda le modalità di corresponsione dei compensi derivanti da attività conto terzi al personale tecnico amministrativo, personale che, a differenza di quello docente, è contrattualizzato.</p> <p>Nel merito, l'Ateneo ha operato la scelta di far confluire le risorse derivanti dagli incassi per attività conto terzi nel fondo per il trattamento accessorio del personale, essendo tale attività svolta compatibilmente con il regolare adempimento degli obblighi di servizio nonché attinente alla prestazione lavorativa richiesta al dipendente universitario.</p> <p>Questa impostazione è stata recepita anche nel nuovo "Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi", adottato con D.R. n. 1551 del 5.5.2017 a valere sui contratti stipulati dopo tale mese, che ha espressamente previsto che il personale appartenente alla categoria D possa essere nominato responsabile del progetto scientifico.</p> <p>In ogni caso, la corresponsione dei compensi non potrà che seguire le regole correlate alla diversa natura del rapporto di lavoro di docenti e personale tecnico-amministrativo".</p> <p>Il Garante, ha comunicato all'istante le osservazioni fornite dalla dirigente dell'Area personale che condivide e, considera la procedura conclusa.</p>
12		<p>Istanza di un docente che segnala, relativamente al percorso formativo di una specializzanda, che la stessa a causa di un malessere personale, rivolge al coordinatore mail dal contenuto pesantemente irrispettoso e talvolta minaccioso.</p> <p>Il Garante, evidenziando la propria incompetenza in materia suggerisce il ricorso alla Commissione disciplinare studenti e, in alternativa o cumulativamente, di effettuare una querela "sempre facoltativa" presso la Procura della Repubblica.</p>
13		<p>Docente lamenta la mancata risposta a istanza, peraltro da lui sollecitata, all'amministrazione dell'Ateneo. Dopo approfondita ricerca il garante chiede alle strutture interessate di voler rispondere alle istanze presentate a suo tempo dal docente. Il Garante, dopo aver ricevuto dalle strutture copia delle risposte fornite dichiara chiusa la procedura.</p>
14		<p>Istanza di uno studente che chiede chiarimenti in merito alla pubblicazione delle graduatorie delle professioni sanitarie e nello specifico quella riguardante il corso di "fisioterapia".</p> <p>In particolare lamenta il fatto che la pubblicazione iniziale è stata sostituita e che la seconda graduatoria pubblicata risulta essere penalizzante nei suoi confronti.</p>

		<p><i>L'area didattica studenti, opportunamente contattata dal Garante, ha spiegato che le graduatorie del Concorso per l'ammissione ai corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie a.a. 2017/18 sono state inviate da CINECA, ente incaricato dalla Scuola di Scienze Mediche e farmaceutiche per la correzione delle prove, in data 25/9/2017, e successivamente pubblicate sul portale di Ateneo.</i></p> <p><i>In data 26.9.2017, a seguito di numerose segnalazioni, sono risultati mancanti dalle suddette graduatorie alcuni nominativi (n. 88). Da una verifica effettuata con CINECA, che ha elaborato le graduatorie, è emerso che tali nominativi non erano stati inseriti.</i></p> <p><i>Si è provveduto immediatamente a richiedere a CINECA una rielaborazione delle graduatorie che sono state poi pubblicate nei tempi previsti dal bando di concorso. Si segnala che, a seguito di tale rielaborazione, lo studente che si è rivolto al Garante si è infine iscritto al corso da lui prescelto.</i></p> <p><i>Il Garante ritiene conclusa la pratica.</i></p>
15		<p><i>Istanza di uno studente che lamenta la mancata risposta alla sua istanza di rimborso tasse e contributi universitari nonostante i ripetuti solleciti.</i></p> <p><i>A richiesta del garante, l'area didattica e studenti, ha precisato nel merito che lo studente non ha diritto alla fruizione del premio di merito in quanto nell'a.a. 2016/2017 l'interessato era iscritto al primo anno del corso di laurea Magistrale mentre i premi di merito vengono attribuiti a decorrere dal secondo anno di corso, sulla base del merito acquisito dallo studente nell'anno di corso precedente.</i></p> <p><i>Tali requisiti sono pubblicati sul sito di Ateneo e sulla guida dello studente.</i></p> <p><i>Il Garante preso atto della comunicazione fornita dall'area didattica, dichiara chiusa la pratica.</i></p>
16		<p><i>Istanza di un "portavoce di numerosi studenti" intesa a denunciare l'eccessivo rigore di un docente in materia di valutazione della didattica.</i></p> <p><i>Il Garante partecipa la problematica al preside della scuola politecnica e al rettore sottolineando la propria incompetenza ad intervenire in materia di valutazione della didattica.</i></p>

OSSERVAZIONI

Pratica n. 1

Doglianza di una studentessa iscritta all'esame di stato che afferma di avere chiesto e ottenuto conferma dagli uffici di poter sostenere la prova di esame nella sessione del mese di novembre anziché in quella prevista nel mese di maggio; tale assicurazione è stata fornita verbalmente, dopo l'iscrizione on line all'esame ed ad avvenuto pagamento della tassa di iscrizione.

Ciò premesso, nella sessione di novembre non le è stato consentito di partecipare allo svolgimento delle prove perché non risultava iscritta.

.....omissis.....

La studentessa in data 24.2.2017 si è rivolta nuovamente al Garante per chiedere che le venga concessa la possibilità di poter effettuare l'esame di Stato nella prossima sessione prevista per il mese di maggio 2017, senza pagare le tasse di iscrizione, ribadendo che nella sessione precedente le è stata negata la possibilità e il diritto di sostenere detta prova.

Il garante, invocando il principio di diritto amministrativo della "rappresentanza organica" chiede alla Dirigente dell'Alta formazione conferma di quanto asserito nell'istanza al fine di valutare la fondatezza dell'istanza stessa.

La risposta fornita dal Dirigente Alta formazione, che il Garante condivide, viene di seguito riportata:

.....omissis.....

"A seguito della nuova istanza presentata, datata 24/2/2017, a seguito degli accertamenti effettuati, si esclude che il "responsabile e referente dell'Ufficio Alta Formazione dell'Università degli studi di Genova" abbia fornito l'informazione di presentarsi alle prove senza produrre una nuova domanda, ma risulta invece che alla stessa è stata fornita l'indicazione in merito alla possibilità di usufruire dei versamenti già effettuati anche per la seconda sessione.

Del resto l'avviso del Direttore Generale Esami di Stato 2016, che viene sempre richiamato ogni volta che si forniscono informazioni, precisa quanto segue: "Coloro che hanno presentato valida domanda d'iscrizione alla prima sessione 2016 e che sono risultati assenti alle prove potranno iscriversi alla seconda sessione 2016, producendo a tal fine una nuova domanda di ammissione utilizzando la procedura d'iscrizione on-line, entro la data del 19 ottobre 2016 senza dover tuttavia effettuare nuovamente i versamenti".

Si precisa inoltre che all'interno della pagina web riservata all'iscrizione online, <https://servizionline.unige.it/studenti/post-laurea/esamedistato>, è presente una comunicazione che invita alla lettura dell'Avviso del Direttore Generale prima di iniziare la procedura di iscrizione e che il candidato, prima di confermare la domanda d'iscrizione online, deve dichiarare di aver preso visione dell'Avviso del Direttore Generale Esami di Stato 2016.

A seguito di verifiche sulla piattaforma domande di iscrizione online Esami di stato è emerso che la studentessa ha compiuto un accesso sulla piattaforma il giorno 6/10/2016 alle ore 12:55, cioè tredici giorni prima della scadenza per produrre la domanda, senza peraltro aver ultimato la procedura.

Non risulta comprensibile questo accesso da parte della ricorrente nei termini di scadenza senza aver poi confermato la domanda, considerato che le procedure online invitano, come già evidenziato, alla lettura dell'Avviso direttoriale prima di iniziare la procedura.

La stessa risulta poi essersi collegata altre tre volte nelle seguenti date: 21/10, 10/11 e 22/11, a termini ormai scaduti.

Con riferimento alla richiesta di esonero dai versamenti per nuovo Esame di Stato, si precisa che tale esonero è stato concesso in passato solo in caso di impossibilità di presentarsi alla prova per gravi motivi di salute, comprovati da certificato medico.

Alla luce di quanto esposto non si ravvisano le condizioni per ritenere fondata l'istanza."

Pratica n. 2

La dipendente che ha rivolto istanza al Garante è inquadrata nella Cat. C, posizione economica C2 Area Amministrativa e lamenta, sulla base della graduatoria PEO ricevuta corredata dei relativi punteggi, che i colleghi, collocati in posizione inferiore, hanno ricevuto punteggi superiori al suo.

Su richiesta del Garante, la Dirigente dell'Area Personale (settore gestione dello stato giuridico del personale) fornisce i chiarimenti che si riportano e che il Garante condivide.

.....omissis.....

"Si fa presente quanto segue:

L'accordo relativo ai criteri per la progressione economica orizzontale 2016 (all.1) sottoscritto dalla parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali il 29.9.2016 e recepito integralmente nel DDG n. 3168/2016 (Bando relativo alla Progressione economica orizzontale 2016 per le categorie B,C,D ed EP – all. 2), prevede alla lettera B) punto 2 "arricchimento professionale e qualità delle prestazioni individuali", che al dipendente che a causa di prolungate assenze dal servizio non abbia potuto ottenere un punteggio per la valutazione, venga attribuito un punteggio pari alla media di quello conseguito dall'intero personale valutato nell'anno, che per gli anni 2014 e 2015 in esame corrisponde al punteggio di 15 e dà luogo all'attribuzione di 38 punti per il suddetto indicatore.

.....omissis.....

.....il corso di formazione citato, non è stato conteggiato poiché effettuato in data antecedente al periodo utile alla valutazione (1.11.2011 – 31.12.2015 come previsto alla lettera B), punto 1 "formazione" dell'accordo). Si evidenzia, comunque, che il peso della formazione certificata e permanente insiste al massimo per il 5% del punteggio complessivo attribuito al dipendente.

.....omissis.....

Si evidenzia infine, che il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" di questo Ateneo prevede procedure di conciliazione, consentendo ad ogni dipendente di presentare le proprie osservazioni sulla scheda di valutazione ricevuta all'apposito Comitato di Garanzia."

.....omissis.....

Pratica n. 4

Istanza di ricercatore universitario in chirurgia cardiaca convenzionato con l'ospedale IRCCS San Marino IST che lamenta di essere stato "pesantemente demansionato" nella sua attività operatoria. Ciò potrebbe anche determinare una situazione estremamente delicata per il buon esito degli interventi, per la salute dei pazienti nonché per il suo benessere personale.

Il Garante richiama il contenuto dell'articolo 42 del vigente Statuto e invita l'istante a rivolgersi al rettore, con "richiesta, adeguatamente motivata corredata dai pareri dei dipartimenti e dalle Scuole interessate".

STATUTO D'ATENEIO

.....omissis.....

Art. 42 – Afferenza dei docenti ai dipartimenti

Fermi restando i doveri didattici derivanti dalle complessive esigenze dell'Ateneo, ogni docente afferisce a uno dei dipartimenti cui è attribuito il settore scientifico-disciplinare al quale appartiene.

Ogni docente può chiedere di afferire ad un dipartimento al quale non sia attribuito il settore scientifico-disciplinare cui appartiene. La richiesta, adeguatamente motivata, è inoltrata al rettore corredata dai pareri dei dipartimenti e delle scuole interessate. Il rettore provvede con suo decreto sentito il senato accademico.

Ogni docente presta attività didattica in uno o più corsi di studio dell'Ateneo. Il senato accademico può deliberare una riduzione del carico didattico dei docenti cui siano affidati compiti amministrativi o di ricerca particolarmente gravosi.

L'attività di ricerca del docente, ovunque svolta, è riferita, a fini di valutazione, al dipartimento cui afferisce.

Pratica n. 10

Istanza di dottoranda che chiede chiarimenti sulla nuova normativa inerente il titolo di Dottore di ricerca.

La medesima, data la sua necessità di lavorare; chiede se è suo diritto consegnare la tesi prima dello scadere della borsa di studio, ed eventualmente avere una risposta dai commissari esterni entro il mese di gennaio.

In aggiunta, desidera sapere se il dottorato può essere compatibile con un lavoro da svolgere di sera solo nel week end, senza peraltro intaccare la propria attività formativa.

Il Garante si è rivolto alla Dirigente Area didattica e studenti che ha fornito le spiegazioni sotto riportate:

.....omissis.....

“Si evidenzia che il XXX ciclo di dottorato si conclude il 31 ottobre 2017. Fermo restando che il termine per la consegna delle tesi di dottorato è fissato al 31 gennaio 2018, la richiedente può presentare la tesi in data anteriore, ma non appare ragionevole prima del 1 novembre 2017. La medesima può inoltre presentare istanza al Coordinatore del proprio corso di Dottorato per anticipare l'esame dei valutatori già a gennaio 2019.

Si evidenzia infine che l'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno. E' peraltro possibile che la richiedente, previa autorizzazione del Coordinatore del corso di Dottorato, svolga attività lavorativa, ove la stessa risulti compatibile con l'attività formativa.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione mi sembra doveroso segnalare, oltre alla ricca varietà degli argomenti trattati, riportati in forma sintetica nella prima parte, alcuni pareri ritenuti più interessanti e pertanto esposti integralmente nelle Osservazioni.

E' doveroso, altresì, segnalare l'impegno della segreteria nel fornire una significativa assistenza all'Ufficio del Garante.